

Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

3 gennaio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

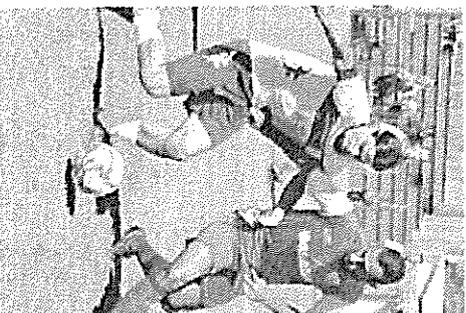
Albalonga, si riparte dal Città di Castello «Tutto procede secondo programmi»

LE PROSPETTIVE

ALBALONGA è stata a lungo tra le protagoniste assolute del girone G della serie D per poi accusare una leggera flessione di risultati nel periodo prima della sosta di Natale. L'Albalonga ha comunque chiuso la prima parte di stagione con un lustigghiero sesto posto, a 6 dalla vetta occupata dai Ricci, e ricomincerà il suo cammino domenica prossima nel match inter-contro gli umbri del Città di Castello. «Stanno sicuramente soddisfatti di quanto è riuscita a fare la squadra finora - dice il tecnico del club castellano Roberto Chappara - il gruppo ha mostrato una chiara crescita dal punto di vista della coesione e dell'analisi, ma anche per ciò che concerne l'espressione di gioco. Non è mai semplice adattarsi a una nuova guida tecnica (Chappara è arrivato in estate dall'Ostia Mare, ndr), ma credo che il gruppo sia in linea coi programmi iniziali della società che ci aveva chiesto di provare a migliorare il settimo posto del passato campionato». L'allenatore sa bene che nella seconda parte di stagione gli equilibri potrebbero essere un po' rimessi in discussione da tanti fattori: «Il mercato invernale e soprattutto le motivazioni delle varie squadre provocano quasi sempre l'inizio di un campionato quasi nuovo, sicuramente diverso - osserva Chappara - Sono fiducioso, comunque, che l'Albalonga possa fare un girone di ritorno migliore: non so se faranno ancora più punti, ma spero che continueremo a crescere ancora dal punto di vista del gioco e dello spirito di squadra». Da domani la squadra si ritroverà per preparare il match con il Città di Castello, ma intanto dopo quattro mesi da tecnico dell'Albalonga, Chappara

può tracciare anche un personale bilancio della sua avventura sulla panchina castellana. «Dopo la chiusura del rapporto con l'Ostia Mare, non ho mai nascosto di avere avuto l'ambizione di fare il salto tra i professionisti. Ho solo sfermato questa possibilità senza vederla concretizzarsi e dunque, quando è capitata l'opportunità di approdare all'Albalonga, ho pensato che non potesse esserci un'occasione migliore per quello che offrii il "mercato" in quel momento. Mi ha convinto la grandissima professionalità che ho subito intravisto nel di-

**LA SQUADRA
NELLA PRIMA PARTE
DEL CAMPIONATO
PER CINQUE TURNI
È STATA IN VETTA
ALLA CLASSIFICA**



Previsioni ottimistiche per la seconda frazione del torneo

rettore sportivo Giorgio Tomel, una persona con cui è veramente piacevole parlare di calcio, e ovviamente la serietà di una società che non a caso è guidata da tantissimi anni da un presidente appassionato come Bruno Camerini. A distanza di qualche mese ho avuto la conferma di aver fatto la scelta giusta: all'Albalonga, tra l'altro, c'è una grande chiarezza di ruoli e non ho mai subito interruzioni come tra l'altro era accaduto anche a Ostia. In questo senso mi posso dire fortunato...».

Commentando la prima parte di campionato, anche lo stesso presidente Camerini è sulla stessa linea d'onda del suo allenatore: «Abbiamo fatto molto bene nella prima parte di campionato, riuscendo a stare in vetta alla classifica per cinque turni e rimanendo comunque nelle posizioni di vertice alla fine del girone d'andata. Sono convinto che il gruppo farà una seconda parte di campionato altrettanto importante, giocando senza grandi pressioni perché noi non dobbiamo vincere. Gli impegni di dicembre (l'attaccante Gurma, il centrocampista Vaccaro e il giovane esterno Baldinelli, ndr) ci daranno un ulteriore contributo, poi vedremo che tipo di traguardo avremo raggiunto alla fine». La soddisfazione del massimo dirigente si estende anche al settore giovanile. «La Juntorez nazionale è in corsa per conquistare le finali di categoria - osserva Camerini -, ma anche gli altri gruppi stanno facendo un buon percorso. Benino gli Allievi Elite a cui forse manca qualche punto, molto bene gli Allievi regionali B che sono primi in classifica e speriamo ci regalino un altro titolo Elite così come può accadere per Giovannisimi regionali A e i fascia B che sono nelle zone di vertice».

Tiziano Pompili

REPORTAGE DI TIZIANO POMPIILI

IL MESSAGGERO

Capodanno, botti vietati ai Castelli

► Albano, Genzano e Rocca Priora proibiscono l'uso dei giochi pirotecnici, anche di quelli innocui. Frascati sceglie la linea soft a 500. Nella città dell'Infiorata niente artifici fino al 3 gennaio

IL PROVVEDIMENTO

Capodanno senza botto in diversi centri dei Castelli Romani. A ieri pomeriggio, tra le amministrazioni comunali che avevano adottato apposite ordinanze per proibire del tutto o limitare l'utilizzo ai giochi pirotecnici anche i più innocui negli ultimi giorni del 2016 e i primi del nuovo anno, si sono attivate Rocca Priora, Albano e Genzano mentre Frascati ha diramato un invito alla cittadinanza all'insegna del "No ai botto" per tutelare l'incolumità pubblica e quella degli animali domestici e non.

ALBANO

Ad Albano il divieto, in realtà, è stato già stabilito da oltre un anno con un apposita ordinanza. Dunque, martedì, l'amministrazione comunale non ha dovuto fare altro che ricordare alla cittadinanza che è severamente vietata

«l'utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici di ogni genere che possano provocare danni fisici a chi li maneggia e a chi ne può fortitamente essere colpito, e possono provocare spavento, indotto dal rumore e dagli effetti luminosi, a persone e animali».

GENZANO

L'ordinanza emanata dal Comune di Genzano invece è valida dal 27 dicembre al 3 gennaio e riguarda sia i luoghi pubblici che quelli privati. Previste sanzioni ragguardevoli che variano, a seconda della gravità della viola-

zione, da 25 euro a 500 euro.

«Proseguiamo sulla strada della sicurezza - spiega il sindaco Lorenzon - dando un segnale ben preciso alla cittadinanza a tutela delle persone, degli animali e del territorio».

FRASCATI

Frascati, invece, sceglie una linea più soft, «invitando i suoi concittadini a non utilizzare materiale pirotecnico nel periodo delle feste». Altre città come Ariccia invece a ieri non avevano adottato apposite ordinanze ricordando che comunque ci sono normative sovracomunali che disciplinano la materia.

ROCCA PRIORA

Capodanno senza botti a Rocca Priora. Damiano Pucci, sindaco della città, per il secondo anno consecutivo ha firmato una ordinanza che vieta su tutto il territorio comunale la vendita e l'utilizzo dei tradizionali botti di fine

DAMIANO PUCCI, SINDACO DI ROCCA PRIORA:
«VOGLIAMO SCONGIURARE PERICOLOSI INCIDENTI E TUTELARE LA SALUTE ANCHE DEGLI ANIMALI»



Giochi pirotecnici vietati in diversi comuni dei Castelli (foto: SCARBA)

danno. I trasgressori saranno puniti con sanzioni fino a 500 euro. Il provvedimento è stato preso per tutelare l'incolumità dei cittadini, per evitare pericolosi incendi e per salvaguardare i diritti degli animali. «Vogliamo scongiurare - afferma Federica Lavalle, vicesindaco di Rocca Priora - il verificarsi di pericolosi incidenti che in passato hanno colpito soprattutto i giovani e gli anziani, inoltre, con questa nuova ordinanza vogliamo ribadire il nostro interesse per gli animali, sottoposti nella sera di San Silvestro a un vero e proprio attentato alla loro integrità».

Il comune di Rocca Priora è molto attento alle politiche in difesa degli animali. Molti randagi non vengono più trasferiti nei canili, ma dati in affidamento. Infatti, la spesa per il ricovero degli animali randagi è stata ridotta del 60 per cento rispetto agli anni precedenti.

Luigi Jovino ed Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LC Messaggio

Albano, caos ambulanze in ospedale

► Sette mezzi fermi davanti al pronto soccorso in attesa delle barelle occupate dai malati in fila per una visita

► Proteste in corsia: «E' inaudito, servono strutture più idonee» I sindacati: «Operativi solo dieci medici, ce ne vorrebbero 15»

IL CASO

Pronto soccorso dell'ospedale di Albano per l'ennesima volta sull'orlo del collasso. Ieri cinque autocarrozze del 118, provenienti da Frattocchie, Rocca Priora, Frascati, Pomezia e da Albano e altre ambulanze della Croce rossa, sono rimaste ferme davanti al reparto, dalle nove di mattina fino a pomeriggio inoltrato, perché non venivano riconsegnate le barelle occupate dai malati. Ciò ha creato gravi disagi, anche, nel sistema del soccorso mobile. La congestione nel reparto è stata massima.

IL DISAGIO

Si può immaginare il disagio dei pazienti, costretti a lunghe ore di attesa, prima di ricevere cure ed assistenza. Sottoposti ad un vero e proprio tour de force i medici e il personale sanitario, che hanno pure dovuto affrontare l'ira dei malati e familiari esasperati da

lunghe attese. «E' inaudito - afferma una donna che assiste in madre neoverena per sospetta polmonite - un trattamento del genere, soprattutto per persone che hanno bisogno di cure immediate. Il personale sanitario disponibile fa quello che può, ma si avverte il bisogno di strutture più idonee e meglio organizzate».

Il Pronto Soccorso dell'ospedale di Albano opera in questa situazione di continua emergenza da quando sono stati ridimensionati o chiusi altri reparti di Medicina d'urgenza negli ospedali dei comuni vicini. In attesa che venga definitivamente completato il nuovo Policlinico

del Castelli. Due anni fa, la Regione Lazio ha consegnato all'ospedale di Albano un tritige e nuovi spazi per il Pronto Soccorso che non sono mai entrati in funzione per difetti strutturali. Per realizzare quest'opera sono state investite ingenti somme pubbliche.

IL PERSONALE

Grave è anche la carenza di personale. «Nel Pronto Soccorso di Albano - dice Salvatore Pace, sindacalista della Confederazione italiana medici ospedalieri - sono operativi solo dieci medici di cui una è in maternità. Per svolgere adeguatamente il lavoro ci vorrebbero, almeno, altre cinque unità mediche e una diversa organizzazione del lavoro». In pratica sono impegnati solo due medici per ogni turno di lavoro, di cui spesso uno si deve allontanare per accompagnare i pazienti gravi nei trasferimenti in altri ospedali. Inoltre, mancano infermieri e assistanti. «Stanno arrivati al limite - fa notare Luca Biserra, responsabile della Cisl aziendale - manca



Le ambulanze purcheggiate davanti al pronto soccorso in attesa delle lettighe che sono utilizzate dai pazienti in fila per una visita

LUCA SCUDIERI

forza lavoro per garantire il minimo dell'assistenza. Inoltre, il personale residuo è sottoposto ad un vero e proprio stress. La Regione deve autorizzare la nostra azienda ad assumere altri dipendenti».

IL PIANO

Con il nuovo Piano aziendale sottoscritto dall'ex direttore generale dell'Asl Rmb Fabrizio D'Alba, sono stati accorpati diversi reparti al fine di ottimizzare le risorse disponibili, ma evidentemente non basta. Nel territorio dei Castelli Romani esistono molte case di riposo e centri di assistenza per anziani che nei periodi del picco dell'influenza e durante le festività inviano i loro degenti presso le strutture ospedaliere della zona. Insomma, un sistema di assistenza pubblica che presenta molte falle e che nei momenti critici fa acquisire ai cittadini un'immagine risarcitori politici e molti sindaci più volte hanno sollecitato la Regione e il Governo ad intervenire.

Luisgi Lovino

GIORNALISMO ECONOMICO

LC MESSAGGERO

Ospedale, barelle al posto dei letti: bloccate per ore dodici ambulanze

ALBANO

Pronto soccorso dell'ospedale di Albano: è emergenza continua. Ieri mattina dodici ambulanze, provenienti da diversi paesi del Castelli, sono rimaste bloccate per ore perché le barelle non venivano consegnate essendo occupate dai malati. Dentro il reparto c'erano 40 pazienti in attesa di ricovero, di cui 21 anziani affetti da patologie gravissime. Due medici di turno e quattro infermieri hanno fatto il possibile per assistere i degenti, sistemati sui lettini tecnici, sulle barelle, nei corridoi e nelle sale: te della breve osservazione. Un caos generale, stigmatizzato dalle proteste dei malati e dei fami-

lari. Solo due giorni fa il personale medico ed infermieristico del reparto del Pronto soccorso aveva indetto un'assemblea per protestare contro l'incredibile congestione. Un ennesimo blocco si era, infatti, verificato pochi giorni fa, quando ad aggravare la situazione si è registrato, anche, il ricovero di un paziente, affetto da meningite che poi è

stato trasferito al policlinico Gemelli.

«È una situazione insostenibile - spiega Claudio Maggiore, responsabile della Sanità della Cgil Castelli Romani e Roma sud - Il personale deve fronteggiare un afflusso continuo di gente in una struttura dove mancano spazi adeguati, servizi e posti letto. Ai Castelli Romani in inverno scatta una vera e propria emergenza sanitaria anche a causa della presenza di numerose case di riposo per anziani che in corrispondenza del picco dell'influenza spediscono i malati nei reparti di Medicina d'urgenza». I sindacalisti spiegano che la situazione non è poi tanto diversa negli ospedali romani che, però, presentano una diver-

sa organizzazione dei servizi e riescono a fronteggiare l'emergenza.

LA PROTESTA

«Abbiamo chiesto ai dirigenti dell'Asl - riprende Maggiore - di assumere nuovi medici in modo che ci siano tre unità mediche per turno. Inoltre abbiamo chiesto di spostare la sala rossa, dove si curano i pazienti gravi in cui la finestra è murata». Spesso negli angusti locali della sala rossa vengono ricoverati pazienti traumatizzati da incidenti stradali, oppure affetti da infarto, ischemie o da malattie infettive gravi, senza che ci sia la possibilità di arcare i locali. Da considerare che, dopo lavoro interminabili, al Pronto soccorso due anni fa erano stati consegnati un triage nuovissimo e sale capienti mai entrate in funzione per difetti strutturali. Un danno economico di cui qualcuno dovrebbe rispondere.

Luigi Jovino

IL SERVIZIO

10 *Mezzaleno*

Sale la differenziata: in su anche l'imposta

Sale al 36,70 per cento nel 2015 la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni dei Castelli che sversano alla discarica di Albano. Un balzo dell' 11,5 per cento in più rispetto all'anno precedente che, chiaramente, ancora non tiene conto dell'ulteriore miglioramento del servizio nel 2016 e dell'introduzione del porta a porta avviato nell'anno in corso dalle città ritardatarie.

Certamente ancora palesemente deficiente, però, se confrontato con gli obiettivi del 65-70 per cento fissati già diversi anni or sono da varie amministrazioni castellane.

I dati sono stati rievocati quest'anno dalle elaborazioni Anci-Comai e dai certificati di conto consuntivo che spaziano dal 2010 al 2015 - quest'anno quelli in possesso dell'ex

Provincia, ora Città metropolitana di Roma, non è possibile ottenerli con accesso facilitato e velocità telefonica - dimostrano quanta strada ancora c'è da fare per riuscire a risolvere uno dei maggiori problemi che attanaglia anche il territorio castellano.

La buona notizia sull'aumento a due cifre percentuali della raccolta differenziata ha, però, un retrogusto amaro per i contribuenti alle prese con, a volte, decine, quasi centinaia di impenne della tassa sui rifiuti. Vola, infatti, nel 2015 l'impegno di spesa inserito in bilancio dai Comuni con

Albano e Castel Gandolfo che veleggiavano a ritocchi all'insù di circa il 11 per cento mentre in controtendenza si segnalavano Ariccia (-1 per cento), Marino (-3), Nemi (-8) e Rocca di Papa (-5).

Enrico Valentini

IL MESSAGGERO

Cade pino su Ardeatina: sfiorato grosso camion

IL CROLLO

retta", riuscendo poi a fermarsi in tempo.

L'INTERVENTO

Questione di secondi, o di centimetri. La tragedia è stata evitata per un soffio, feroce mattina verso le 10 su via Ardeatina, intorno al Km 24, al confine tra i territori di Albano e Ardea, quando un grosso pino, che si trovava sul ciglio della strada, si è schiantato in mezzo alla carreggiata, sradicato con forza dalle violente folate di vento che ieri hanno imperverato nella zona. Pochi attimi prima che l'albero finisse al suolo, infatti, in quel tratto di strada era transitato un camion, appena in tempo per evitare l'impatto, seguito da una pattuglia della polizia stradale di Albano, i cui occupanti hanno assistito allo sradicamento e alla caduta dell'albero, praticamente "in di-



**TRAGEDIA EVITATA
ANCHE DA PATTUGLIA
DELLA STRADALE
L'ARTERIA INTERDETTA
AL TRAFFICO
PER QUASI TRE ORE**

Gli agenti non hanno perso tempo e hanno iniziato a fermare e deviare il traffico sulle strade vicine, in attesa dell'arrivo di alcune squadre dei vigili del fuoco di Pomezia e di Roma, giunte poco dopo in via Ardeatina per rimuovere il grosso albero dalla strada. Sul posto è in seguito giunta anche una pattuglia della Polizia provinciale. L'episodio ha riportato alla memoria quanto accaduto proprio ad Ardea, ma in via Laurentina, a marzo scorso, quando la caduta di un grosso pino, dovuta al forte vento e alla debolezza delle radici, ha causato la morte di due fratelli egiziani - Mohammed e Mahinoud Fouad, di 55 e 45 anni - e il ferimento della moglie di uno di loro, rimasti schiacciati dall'albero all'interno della Ford Fiesta sulla quale viaggiavano per andare a lavoro, nella loro frutteria di Tor Marancia.

IL BLOCCO

Ieri mattina, invece, via Ardeatina è stata interdetta al traffico quasi per tre ore, ed è stata riaperta solo intorno alle 13. Quindi la circolazione è tornata regolare. Disastri dovuti al vento sono stati registrati ad Ardea anche nel quartiere di Nuova Florida, dove il ramo di un eucalippo è precipitato su via Campo selva, anche in questo caso senza provocare danni a cose o persone. Il ramo è stato spostato da alcuni automobilisti e depositato a bordo strada, senza che vi fossero problemi alla circolazione stradale.

Giovanni Salsano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

"Truffa dello specchietto": arrestato un uomo che aveva cercato di raggirare un residente di Albano

Publicato Lunedì, 02 Gennaio 2017 18:18 | Scritto da redazione cronaca | 

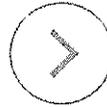
Valutazione attuale:  / 0

Scarso  • Ottimo  Valutazione :

Scegli Tu! 

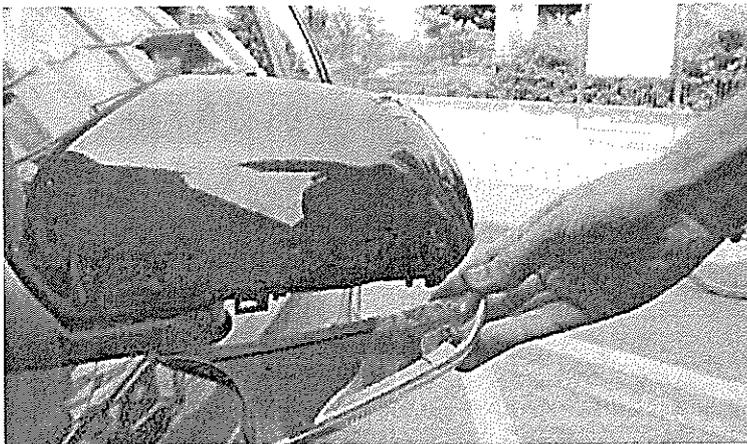
L'app di trading comoda

Account di Prova con €10.000 Gratis Il tuo capitale è a rischio. Vai a trading212.com



WhatsApp  Telegram  1  G+1  0

[Share](#)



Determinante l'intervento dei Carabinieri della Stazione Roma Appia.

Un 33enne proveniente da **Alatri** stava mettendo in scena la solita farsa dell'incidente dello specchietto per raggirare un ignaro 62enne, residente ad **Albano Laziale**, accusato dell'inesistente danneggiamento.

La vittima, inizialmente, ha respinto ogni addebito, ma poi si è convinto di aver urtato il veicolo del truffatore tanto da sborsare 50 euro come risarcimento del danno. A notare la scena, però, c'erano anche i Carabinieri della Stazione Roma Appia, che si sono avvicinati smascherando il truffatore.

Il 33enne è stato arrestato con l'accusa di truffa aggravata. Sarà processato con rito direttissimo.

Categoria: [ATTUALITA](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ROMATODAY

Albano, truffa dello specchietto: così ha estorto 50mila euro ad un residente

A notare la scena in zona via Appia Nuova, c'erano anche i Carabinieri che, intuito quanto stava accadendo, si sono avvicinati facendo saltare la trattativa e smascherando il truffatore

Redazione

02 gennaio 2017 12:01



Ancora un caso di 'truffa dello specchietto'. Questa volta è andato in scena nella zona di Albano. A metterlo in atto, ieri, un cittadino albanese di 33 anni proveniente da Alatri che ha tentato di raggirare un ignaro automobilista di 62 anni residente ad Albano Laziale, additato quale responsabile di un fantomatico danneggiamento subito dalla sua autovettura durante la circolazione.

LA TRUFFA - In un primo momento, il 62enne è caduto dalle nuvole respingendo ogni addebito, poi, grazie all'insistenza del 33enne, si è convinto di aver urtato il veicolo, tanto da consegnare 50 euro nelle mani dell'uomo quale risarcimento del danno, con tanto di scuse.

In realtà, come nsaputo, il danno era stato precedentemente causato ad hoc, proprio per indurre le potenziali vittime in errore e farle cadere nella trappola.

ARRESTATO - A notare la scena da lontano, però, c'erano anche i Carabinieri della Stazione Roma Appia che, intuito quanto stava accadendo, si sono avvicinati facendo saltare la trattativa e smascherando il truffatore.

La somma di denaro è stata restituita al legittimo proprietario mentre il 33enne, arrestato con l'accusa di "truffa aggravata", è stato trattenuto in caserma in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

I più letti della settimana

La meningite fa paura, è psicosi contagio: ecco come riconoscere i sintomi

Getta la moglie dalla finestra: capodanno di follia a Torre Angela

Esplosione ad Acilia: crolla una palazzina, mamma e figlia sotto le macerie

Blocco traffico Roma 2 3 e 4 gennaio 2017: stop alle auto più inquinanti

Esplosione ad Acilia, crolla palazzina: morte mamma e figlia sotto le macerie

Acilia piange Debora e Aurora: mamma e figlia morte dopo l'esplosione di una palazzina



Meta Magazine

Truffa dello Specchietto, salvato albanese

metamagazine.it/truffa-dello-specchietto-automobilista-di-albano-salvato-dai-carabinieri/

3/1/2017

Dall'agenzia di stampa Dire (www.dire.it) – L'ennesimo caso della "truffa dello specchietto" è stato sventato dai Carabinieri della Stazione Roma Appia nel pomeriggio di ieri (primo gennaio 2016 ndr). Così in una nota del Comando Provinciale Carabinieri Roma. Un cittadino albanese di 33 anni proveniente da Alatri, nel frusinate, stava mettendo in scena la farsa per raggirare un ignaro automobilista di 62 anni residente ad Albano Laziale, additato quale responsabile di un fantomatico danneggiamento subito dalla sua autovettura durante la circolazione. In un primo momento, il 62enne è caduto dalle nuvole respingendo ogni addebito, poi, grazie al piglio del 33enne, si è convinto di aver urtato il veicolo, tanto da consegnare 50 euro nelle mani dell'uomo quale risarcimento del danno, con tanto di scuse. In realtà,



Gazzella dei Carabinieri

come è prassi in questo tipo di truffe, il danno era stato precedentemente causato ad hoc, proprio per indurre le potenziali vittime in errore e farle cadere nella trappola. A notare la scena da lontano, però, c'erano anche i Carabinieri della Stazione Roma Appia che, intuito quanto stava accadendo, si sono avvicinati facendo saltare la trattativa e smascherando il truffatore. La somma di denaro è stata restituita al legittimo proprietario mentre il 33enne, arrestato con l'accusa di truffa aggravata, è stato trattenuto in caserma in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

ARRESTATO DAI CARABINIERI UN 33ENNE

Sventata la "truffa dello specchietto" a Roma: vittima un 62enne di Albano

02 gennaio 2017, ore 17:14



L'ennesimo caso della ormai celebre "truffa dello specchietto" è stato sventato dai Carabinieri della Stazione Roma Appia nel pomeriggio di ieri.

Un cittadino albanese di 33 anni proveniente da Alatri (FR) stava mettendo in scena la solita farsa per raggirare un ignaro automobilista di 62 anni residente ad Albano Laziale, additato quale responsabile di un fantomatico danneggiamento subito dalla sua autovettura durante la circolazione.

In un primo momento, il 62enne è caduto dalle nuvole respingendo ogni addebito, poi, grazie alla "verve teatrale" del 33enne, si è convinto di aver urtato il veicolo, tanto da consegnare 50 euro nelle mani dell'uomo quale risarcimento del danno, con tanto di scuse.

In realtà, come risaputo, il danno era stato precedentemente causato ad hoc, proprio per indurre le potenziali vittime in errore e farle cadere nella trappola.

A notare la scena da lontano, però, c'erano anche i Carabinieri della Stazione Roma Appia che, intuito quanto stava accadendo, si sono avvicinati facendo saltare la trattativa e smascherando il truffatore.

La somma di denaro è stata restituita al legittimo proprietario mentre il 33enne, arrestato con l'accusa di truffa aggravata, è stato trattenuto in caserma in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli romani

Fuga di gas in cucina, esplode una casa a Pavona

Publicato Sabato, 31 Dicembre 2016 13:55 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 1

Scarso         Ottimo Valutazione

TRADING 212				inizia ora 
FOREX	ORO	PETROLIO	AZIONI	ACCOUNT DI PROVA DA 10 000 € 
<small>Le attività di trading sul CFD implicano elevati rischi di perdita.</small>				

inviare                                          

0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - Il proprietario stava cambiando la bombola quando si sono sviluppate le fiamme: hanno fatto tutti in tempo a scappare

ilmamilio.it

Tragedia sfiorata ieri sera nel centro di Pavona, in via Pescara. Un 60enne di origini romene, che si trovava nella propria abitazione al primo piano di una palazzina, era intento a cambiare la bombola del gas da cucina.

Probabilmente per una manovra sbagliata, o forse per una fuga di gas, dalla cucina sono iniziate ad uscire le fiamme. Il 60enne ha fatto in tempo a prendere il nipote e ad avvisare i vicini mentre nella sua cucina si stava

sviluppando l'incendio: qualche istante dopo la deflagrazione.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Marino e una volante della polizia del commissariato di Albano Laziale che hanno provveduto ad evacuare le abitazioni.

Il bilancio finale è di una casa parzialmente distrutta, quella del romeno, e di tanta tanta paura per tutti. Questa mattina i vigili del fuoco del comando provinciale e la polizia scientifica di Velletri hanno effettuato un nuovo sopralluogo, consentendo il rientro di tutti nelle proprie case ad eccezione della famiglia di romeni la cui abitazione, come detto, è stata gravemente danneggiata.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

TRAGEDIA SFIORATA A PAVONA

Fuga di gas durante il cambio della bombola. Salvi per miracolo nonno e nipotino

31 dicembre 2016, ore 14:49



Tragedia sfiorata ieri sera alle 20 a Pavona, in via Pescara, quando un cittadino romeno di circa 60 anni con il nipotino di 3 era intento a cambiare la bombola della cucina a gas, al primo piano di un edificio nei pressi di un circolo ricreativo in centro. Mentre era intento alla sostituzione della bombola a gas la cucina si è incendiata. L'uomo ha preso il nipotino e si è rifugiato immediatamente in strada, avvisando anche i vicini di casa. Dopo qualche minuto c'è stata la deflagrazione. L'esplosione ha distrutto tutta la stanza della cucina dove si è sviluppato l'incendio. Dopo alcuni minuti sono giunti una volante del Commissariato di Albano ed i Vigili del Fuoco di Marino che hanno bonificato l'incendio. Questa mattina, invece, sono intervenuti gli agenti della Polizia Scientifica di Velletri insieme al personale del Comando Personale dei Vigili del Fuoco di Roma hanno effettuato una verifica sul posto ed ulteriori rilievi. La casa, distrutta dalle fiamme, è stata resa inagibile mentre invece nelle abitazioni vicine le persone sono potute rientrare. E' stata solamente danneggiata parte della parete dell'abitazione accanto.

L.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

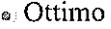
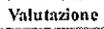
ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli romani

Estorsione, arrestato un 27enne di Albano Laziale

Publicato Lunedì, 02 Gennaio 2017 11:14 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso    **Ottimo** [Valutazione](#)

Scarica in PDF

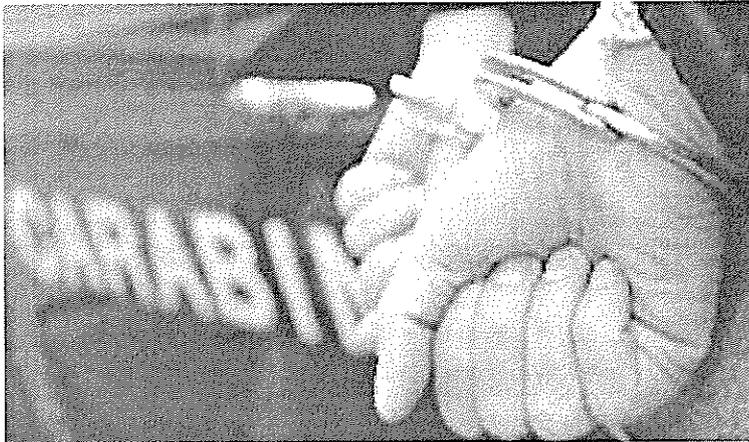
Gratis per scaricare e convertire. Get It rapidamente. Scarica ora. Vai a [itondocropdf.com](#)



Media  { 1 }

Google+  0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE – In azione i carabinieri di Castel Gandolfo

ilmamilio.it

I Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo hanno arrestato oggi un 27enne di Albano Laziale con l'accusa di estorsione ai danni di un 43enne del posto. Quest'ultimo ha iniziato a subire minacce ed intimidazioni rivolte anche alla sua famiglia. La vittima, dopo l'ennesimo avvertimento, temendo per la sua incolumità e per quella dei suoi familiari, si è rivolta ai Carabinieri.

Estorsore e vittima si sono così incontrati al centro di Albano, dove è avvenuta la consegna del denaro, circa 200 euro. Ma questa volta sono intervenuti anche i Carabinieri che lo hanno arrestato in flagranza di reato.

Il 27 enne è ora nel carcere di Velletri dove rimarrà in attesa di processo.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ROMATODAY

Minaccia uomo e la sua famiglia per un debito non pagato, in manette estorsore

Il 27enne è stato incastrato dai carabinieri dopo essersi fatto consegnare del denaro lungo il corso di Albano Laziale. Rischia fino a 10 anni di carcere

Redazione

02 gennaio 2017 10:40



Prima a lui, poi alla sua famiglia. A subire minacce ed intimidazioni per un debito non pagato un 43enne di Albano Laziale, vittima di un 27enne dello stesso Comune dei Castelli Romani, poi arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo con l'accusa di estorsione.

MINACCE ED INTIMIDAZIONI - In particolare la vittima, dopo continue richieste di denaro avanzate dal suo aguzzino con il quale aveva contratto un debito in precedenza, ha iniziato a subire minacce ed intimidazioni rivolte anche alla sua famiglia. La vittima, dopo l'ennesimo avvertimento, temendo per la sua incolumità e per quella dei suoi familiari, si è rivolta ai Carabinieri.

CORSO DI ALBANO - Dopo aver concordato un appuntamento con il giovane, si sono incontrati lungo il Corso di Albano dove è avvenuta la consegna del denaro, circa 200 euro, ma ad attendere l'estorsore c'erano anche i Carabinieri che lo hanno arrestato subito dopo aver intascato i soldi. L'uomo è stato tradotto nel carcere di Velletri dove rimarrà in attesa di processo. Rischia fino a 10 anni di reclusione.

I più letti della settimana

La meningite fa paura, è psicosi contagio: ecco come riconoscere i sintomi

Getta la moglie dalla finestra: capodanno di follia a Torre Angela

Esplosione ad Acilia: crolla una palazzina, mamma e figlia sotto le macerie

Blocco traffico Roma 2 3 e 4 gennaio 2017: stop alle auto più inquinanti

Esplosione ad Acilia, crolla palazzina: morte mamma e figlia sotto le macerie

Acilia piange Debora e Aurora: mamma e figlia morte dopo l'esplosione di una palazzina



Meta Magazine

Carabinieri arrestano estorsore ad Albano

metamagazine.it/albano-laziale-carabinieri-arrestano-uomo-per-estorsione/

2/1/2017

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo hanno arrestato un 27enne di Albano con l'accusa di estorsione ai danni di un uomo di 43 anni del posto. Quest'ultimo, dopo continue richieste di denaro avanzate dal suo aguzzino con il quale aveva contratto un debito in precedenza, ha iniziato a subire minacce ed intimidazioni rivolte anche alla sua famiglia. La vittima, dopo l'ennesimo "avvertimento", temendo per la sua incolumità e per quella dei suoi familiari, si è rivolta ai Carabinieri. Dopo aver concordato un appuntamento con il giovane, si sono incontrati lungo il Corso di Albano dove è avvenuta la consegna del denaro, circa 200 euro, ma ad attendere l'estorsore c'erano anche i Carabinieri che lo hanno arrestato subito dopo aver intascato i soldi. L'uomo è stato tradotto nel carcere di Velletri dove rimarrà in attesa di processo. Rischia la pena fino a 10 anni di reclusione.



Il corso principale di Albano Laziale

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

ALBANO, 27ENNE FINISCE IN MANETTE

Continue minacce per farsi restituire soldi prestati "a strozzo": arrestato

02 gennaio 2017, ore 10:32



I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo hanno arrestato un 27enne di Albano con l'accusa di estorsione ai danni di un uomo di 43 anni del posto.

Quest'ultimo, dopo continue richieste di denaro avanzate dal suo aguzzino con il quale aveva contratto un debito in precedenza, ha iniziato a subire minacce ed intimidazioni rivolte anche alla sua famiglia.

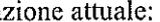
La vittima, dopo l'ennesimo "avvertimento", temendo per la sua incolumità e per quella dei suoi familiari, si è rivolta ai Carabinieri.

Dopo aver concordato un appuntamento con il giovane, si sono incontrati lungo il Corso di Albano dove è avvenuta la consegna del denaro, circa 200 euro, ma ad attendere l'estorsore c'erano anche i Carabinieri che lo hanno arrestato subito dopo aver intascato i soldi. L'uomo è stato tradotto nel carcere di Velletri dove rimarrà in attesa di processo. Rischia fino a 10 anni di reclusione.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura sull'Ardeatina: il vento fa crollare un albero, tragedia sfiorata

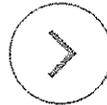
Publicato Giovedì, 29 Dicembre 2016 16:25 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  Ottimo  Valutazione

Unique. Streetwear.

Quality yet affordable newcomers of menswear. We got it. Vai a broochy.com



Stampa  6

G+1 | 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - E' accaduto stamane all'altezza del chilometro 22

ilmamilio.it

E' stato il forte vento di queste ore stamane alle 10,30 a far cadere un grosso pino sulla via Ardeatina all'altezza del chilometro 22 tra Albano Laziale e Pomezia.

Il crollo è avvenuto qualche istante dopo il passaggio di un grosso camion mentre una pattuglia della polizia stradale che procedeva a breve distanza si è vista crollare l'albero davanti. E' davvero il caso di parlare di tragedia sfiorata.

Vigili del fuoco e polstrada hannio dovuto chiudere l'Ardeatina per un paio di ore, il tempo necessario per tagliare e rimuovere dalla carreggiata il grosso albero.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

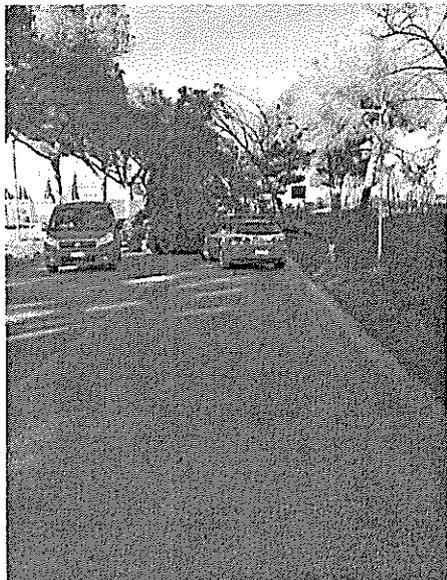
Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

TRA ALBANO E POMEZIA

Via Ardeatina: pino secolare cade sulla strada. Chiusa per i rilievi

29 dicembre 2016, ore 12:10



Disagi questa mattina tra Albano e Pomezia, sulla via Ardeatina al km 22. A causa di forte vento é crollato un grosso pino secolare sulla strada che è chiusa da circa un' ora. Poco prima era circolato un camion e a seguire si trovava una pattuglia della polizia stradale di Albano che ha assistito al crollo in diretta riuscendo a fermarsi in tempo. Gli agenti hanno subito fermato e deviato il traffico su altre strade, sul posto stanno operando ora alcune squadre dei vigili del fuoco di Pomezia e Roma.

L.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trasmissione sugli immigrati si trasforma in scontro politico ad Albano Laziale

Publicato Giovedì, 29 Dicembre 2016 18:50 | Scritto da Fab. Giusti |

Valutazione attuale: / 0

Scarso Ottimo Valutazione

Torcia Lumify X9

Questo potente torcia è ora disponibile in Italia Vai a nuovifotech.com



Albano Laziale 85

G+1 | 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE - Il sindaco Marini si dice indignato e pubblica un post corredato dalle foto dei presenti alla diretta. La consigliera Federica Nobilio reagisce

Le ripercussioni dello speciale organizzato dalla trasmissione "Dalla vostra parte" (Rete 4) sulla presenza degli immigrati nei Castelli Romani e sui probabili nuovi arrivi all'inizio del prossimo anno si è trasformata in queste ultime ore in una rissa politica tra il sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, e Federica Nobilio, consigliera comunale di minoranza.

La trasmissione è andata in collegamento ieri sera con la frazione di Cecchina. Marini nel pomeriggio ha pubblicato un post nel quale individua alcune delle persone che hanno parlato nella diretta con tanto di foto e cronistoria politica allegata. L'iniziativa ha mandato su tutte le furie Federica Nobilio, esponente di "Terra Nostra". "Il Sindaco di Albano Laziale ha pubblicato sulla sua bacheca di Facebook un post altamente offensivo e intimidatorio con tanto di foto segnaletiche lesive delle persone e che lasciano anche intendere una velata minaccia", commenta la Nobilio dalla sua pagina social. "Chi lo fa – continua - non è un comune cittadino, ma il Sindaco. Non pago di una tale bassezza e incapace di qualunque confronto democratico, ha ritenuto anche di bloccare su Facebook le persone interessate. Peccato che c'è chi ha pensato di informarmi dell'accaduto e di mandarmi le foto di quanto scritto. Prego chi mi segue e mi conosce e sa che mai ho offeso qualcuno sul piano personale di intervenire scrivendogli di vergognarsi per un tale comportamento. Intendo comunque tutelare la mia immagine anche per le vie legali. Tali comportamenti dal primo cittadino non possono essere tollerati".

Nel suo post, oltre alle cosiddette "foto segnaletiche", il Sindaco ha riversato il suo disappunto contro la rubrica di Rete4, etichettata come "costruita semplicemente per creare in modo demagogico allarmismo, senza il minimo interesse ad approfondire il tema, manipolando spesso la realtà dei fatti".

"Se veramente avessero voluto fare chiarezza, avrebbero quantomeno invitato a partecipare il Sindaco e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine – prosegue il primo cittadino - ne siamo invece venuti a conoscenza solo tramite i social network e ripetuti sono stati i tentativi di metterci in contatto con la redazione. Ci hanno risposto solo nella tarda mattinata di ieri, dicendoci che la trasmissione non era incentrata solo su Albano Laziale e Cecchina, ma in generale sulla presenza degli immigrati nei Castelli Romani".

Marini specifica poi che la Città di Albano Laziale non ha aderito al bando della Prefettura di Roma per l'accoglienza e che, delle 35 domande fatte da privati per la zona dei Castelli, nessuna riguarda il territorio del comune. "Come tutti sapete risiedo e lavoro a Cecchina – scrive Marini - non mi pare di aver visto in giro per la frazione le frotte di immigrati di cui si è parlato, se non una sparuta presenza di quelli ospitati presso l'ex Collegio Pia Marta di Via Rufelli ad Ariccia che scendono a Cecchina per prendere il treno per Roma e che, tra l'altro, non hanno mai creato problemi. Invece ho sentito numeri sparati a caso ("ci sono 800 immigrati a Cecchina") di cui né le Forze dell'Ordine né l'Amministrazione ha notizia, facendo tra l'altro credere che le strutture di Rocca di Papa e Pomezia siano a ridosso dell'abitato di Cecchina. Mah...!"

Duro l'attacco nei confronti di coloro che hanno parlato nel corso del dibattito televisivo. Secondo il sindaco, infatti, non rappresenterebbero la comunità. "Sono indignato – conclude - la nostra città sta vicina ai valori democratici della pace,

dell'uguaglianza, della fraternità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'attenzione alle fasce più deboli... "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

La vicenda è destinata a protrarsi nei prossimi giorni.

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ROMATODAY

Albano

Cecchina "assediate" dagli immigrati? Sì, secondo un servizio di Rete4

Non si placano le polemiche per un servizio andato in onda nella puntata di ieri di "Dalla Vostra parte" trasmissione di approfondimento su Rete4

Francesca Ragno

29 dicembre 2016 22:03



Non si placano le polemiche per un servizio andato in onda nella serata di mercoledì 28 dicembre durante la trasmissione "Dalla vostra Parte" su Rete4 in cui la frazione di Cecchina di Albano è stata al centro del dibattito sull'immigrazione e l'accoglienza dei migranti.

La frazione del comune di Albano è stata descritta come una città letteralmente "sotto assedio" dove, seppur non ci sono centri di accoglienza sul territorio comunale di Albano, sembrerebbe che durante il giorno tutti i migranti ospitati nelle città vicine (circa 800 persone) si ritrovino a Cecchina, che pure non è nota per essere un centro nevralgico dei Castelli Romani, semmai di transito di pendolari.

La domanda sorge spontanea: quale strana forza attrae tutti i migranti a Cecchina dai paesi limitrofi che sembra esser diventata insicura tanto da non poter uscire la sera per andare in palestra (come si racconta nel servizio), dove sembra ci siano morti ammazzati tutti i giorni (come testimoniato da altri)?

A sostenere la tesi di una Cecchina "assediate" dai migranti, che nessuno però vede nella vita di tutti i giorni perché non ci sono, sono stati in collegamento da Piazza XXV Aprile noti esponenti politici di Albano: la consigliera comunale di Terra Nostra-Fratelli D'Italia Federica Nobilio, Simone Carabella già candidato sindaco di Albano e altri rappresentanti di partiti come "Noi con Salvini" e liste civiche vicine al centro-destra.

Il sindaco di Albano Nicola Marini ha duramente criticato la scelta editoriale del programma di Rete 4: "Una trasmissione costruita semplicemente per creare in modo demagogico allarmismo, senza il minimo interesse ad approfondire il tema, manipolando spesso la realtà dei fatti. Se veramente avessero voluto fare chiarezza, avrebbero quantomeno invitato a partecipare il Sindaco e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Ne siamo invece venuti a conoscenza solo tramite i social network e ripetuti sono stati i tentativi di metterci in contatto con la redazione. Ci hanno risposto solo nella tarda mattinata di ieri, dicendoci che la trasmissione non era incentrata solo su Albano Laziale e Cecchina, ma in generale sulla presenza degli immigrati nei Castelli Romani", tuona il primo cittadino in un lungo post su Facebook sul suo profilo, dove già da ieri sera molti cittadini si dicevano indignati per la cattiva immagine che si stava dando di Cecchina.

Il primo cittadino ha voluto specificare che il comune di Albano non ospita migranti sul suo territorio: "E' bene specificare che la Città di Albano Laziale non ha aderito al bando della Prefettura di Roma per l'accoglienza e che, delle 35 domande fatte da privati per la zona dei Castelli, nessuna riguarda il territorio del nostro comune. La redazione ci aveva assicurato che questo sarebbe stato detto con chiarezza. Non è stato così! Si è invece parlato di 'assedio'!

"Come tutti sapete risiedo e lavoro a Cecchina. A meno di non essere stato distratto negli ultimi tempi, non mi pare di aver visto in giro per la frazione le frotte di immigrati di cui si è parlato, se non una sparuta presenza di quelli ospitati presso l'ex Collegio Pia Marta di Via Rufelli ad Ariccia che scendono a Cecchina per prendere il treno per Roma e che, tra l'altro, non hanno mai creato problemi. Invece ho sentito numeri sparati a caso (ci sono 800 immigrati a Cecchina) di cui né le Forze dell'Ordine né l'Amministrazione ha notizia, facendo tra l'altro credere che le strutture di Roeca di Papa e Pomezia siano a ridosso dell'abitato di Cecchina. Mah...! Strano che una trasmissione di livello nazionale non abbia approfondito come sia strutturato il territorio di cui si parla, comprese le distanze", si legge nel post di Nicola Marini.

I più letti della settimana

Albano, truffa dello specchietto: così ha estorto 50mila euro ad un residente

Botti di Capodanno: 15 feriti e 12 denunciati in provincia di Roma

Incidente sulla via Appia: si scontra con un'altra auto e fugge a piedi, un ferito

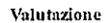
Scontro tra due auto a Castel Gandolfo, muore 81enne. Probabile il malore

Minaccia uomo e la sua famiglia per un debito non pagato, in manette estorsore

Il Pronto soccorso di Albano Laziale al collasso: ambulanze costrette ad attendere ore

Publicato Martedì, 27 Dicembre 2016 18:10 | Scritto da redazione cronaca | 

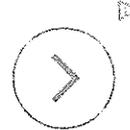
Valutazione attuale:  / 0

Scarso  Ottimo  Valutazione |

Accedi Adesso a SaldiPrivati

Tanti Brand di Scarpe a Prezzi da Outlet. Iscriviti a SaldiPrivati. È Gratis!

Via a offerta.saldiprivati.com Saldi Esclusivi



Articoli  **16**

Google+  0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - Un problema che si ripete con allarmante frequenza

ilmamilio.it

Ci risiamo. **7 ambulanze del 118 bloccate al Pronto soccorso dell'ospedale "San Giuseppe".**

Tutte in attesa di riavere indietro le barelle, o letti tecnici, come li ha definiti il direttore generale della Asl Roma 6 Narciso Mostarda in conferenza stampa.

Il **Pronto soccorso** come spesso accade è al collasso e gli operatori del **118** fermi

in attesa di riavere le loro sospirate barelle dopo circa 9 ore. In queste condizioni si sono trovati oggi gli operatori del **118** di: Genzano, Albano, Rocca Priora, Frattocchie, Pomezia e due mezzi della **Croce Rossa** sempre servizio **118**. Dalle 9 circa di stamattina in attesa, sono ancora fermi fuori. Il reparto di **Pronto soccorso** è pieno di malati e privo di posti e letti dove adagiare i poveri malati. Così il Servizio **118** praticamente è fermo ai castelli e Pomezia con le **ambulanze** ferme ad albano davanti al **pronto soccorso**.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

TROPPI PAZIENTI, REPARTO INTASATO

Ambulanze bloccate al Pronto Soccorso dell'ospedale di Albano: sos barelle

27 dicembre 2016, ore 18:23



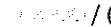
le ambulanze parcheggiate

In questa foto, inviata da un lettore poco fa, si vedono 5 delle 7 ambulanze del 118 bloccate al pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe di Albano in attesa di riavere indietro le barelle (o letti tecnici come li ha definiti il direttore generale della Asl Roma 6). Pronto soccorso al collasso e operatori del 118 fermi in attesa di riavere le loro sospirate barelle o letti tecnici dopo non si sa quante ore. In attesa di riavere le barelle sono gli operatori del 118 di Genzano, Albano, Rocca Priora, Frattocchie, Pomezia e due della Croce Rossa. Reparto di Pronto Soccorso pieno di malati e privo di posti letto dove sistemare i malati. Servizio 118 praticamente fermo ai Castelli e a Pomezia, con le ambulanze parcheggiate ad Albano.

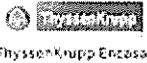
Stefano Cortelletti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano, Villa Doria tra cavi volanti e staccionate distrutte

Publicato Lunedì, 02 Gennaio 2017 10:42 | Scritto da Fab. Giusti | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  • Ottimo Valutazione



Montascale

✓ Adatto a tutti i tipi di scale

✓ 180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito 

2 pagine |  2

G+1 | 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE – Un nuovo allarme lanciato sul degrado di un'area da tempo sotto l'osservazione dei cittadini più attivi

Ancora una volta **Villa Doria**, ad **Albano Laziale**, finisce al centro di una segnalazione sul suo degrado. E' Filippo Nardi, già promotore di numerose iniziative sul patrimonio e la difesa ambientale del territorio, a denunciare, con una documentazione fotografica, le anomalie del Parco. Innanzitutto il fatto più clamoroso: la presenza centinaia di metri di cavo che penzolano dagli alberi per alimentare una struttura di pattinaggio vicina. Sotto osservazione inoltre il tombino di una fontanella parzialmente ostruito, le lesioni alle transenne e le

protezioni dell'area archeologica, e il grado di sporcizia diffusa nell'area tra pandori e volantini pubblicitari nel prato.

La richiesta è quella di un intervento immediato, ma saranno i cittadini più sensibili, il prossimo 22 gennaio 2017, ad iniziare un primo percorso di partecipazione ed impegno diretto. "Tutti i cittadini di Albano sono caldamente invitati a partecipare veramente. A breve pubblicheremo notizie", è l'appello.

Villa Doria è protagonista da alcuni mesi di un progetto di recupero che ha preso corpo dal mese di settembre con incontri pubblici dove sono stati formati dei operativi che si dovranno occupare della costituzione di una Onlus, del finanziamento del progetto, dell'attuazione dell'intervento, l'interlocuzione e la comunicazione con le istituzioni.

(foto tratte dal Gruppo Facebook "Salviamo Villa Doria e non solo")

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

FINE/INIZIO ANNO - FRAZIONE DI AMATRICE

Volontari di Protezione civile dei Castelli alla mensa di Torrita per Capodanno

02 gennaio 2017, ore 13:46

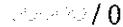


Fine e primo dell'anno all'insegna della solidarietà e dell'altruismo per i volontari della protezione civile di Albano, Ariccia, Genzano, Castel Gandolfo e Mentana. Un nutrito gruppo di loro ha preso parte alla cena di fine anno e al pranzo del primo presso la tensostruttura mensa di Torrita, una delle frazioni di Amatrice colpite dal violento terremoto. Ogni giorno un totale di 400 pasti tra pranzo e cena vengono serviti dai volontari (coordinamento Fepivol) che si alternano presso la struttura, per preparare e servire il cibo ai residenti alle forze dell'ordine presenti e ai vigili del fuoco.

L.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano, a fuoco due auto nella notte

Publicato Venerdì, 30 Dicembre 2016 13:41 | Scritto da red | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso

• Ottimo

Valutazione

L'app di trading comoda

Account di Prova con €10.000 Gratis Il tuo capitale è a rischio. Vai a trading212.com



Home > [Attualità](#) > 2

G+1 | 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE – Sul posto sono intervenuti i **Vigili del Fuoco di Marino** e i **Carabinieri di Castel Gandolfo**

ilmamilio.it

Stanotte, nel Comune di **Albano Laziale**, due **auto** sono andate a fuoco in **Via Bolzano**, I fatti sono accaduti intorno all'una. Sul posto sono intervenuti i **Carabinieri Radiomobile di Castel Gandolfo** e i **Vigili del Fuoco di Marino**.

I **Carabinieri** appena arrivati hanno infranto i vetri delle **auto** per spostarle e non far incendiare altre **auto** parcheggiate sotto le palazzine.

In corso le indagini e i rilievi per capire se il rogo sia divampato dolosamente o meno.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.



Meta Magazine

Sardelli è Pino Pelosi in La Macchinazione

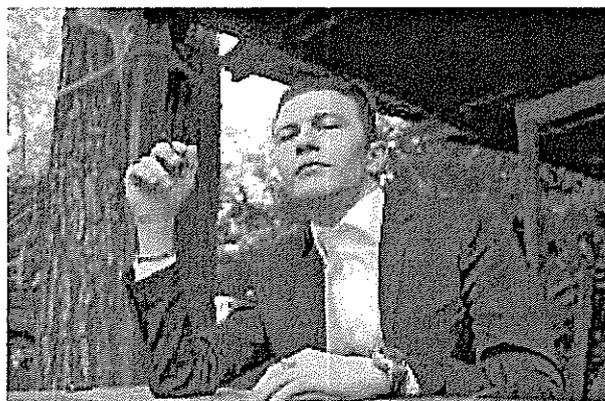
metamagazine.it/il-cecchinese-alessandro-sardelli-e-pino-pelosi-in-la-macchinazione/

30/12/2016

Alessandro Sardelli è il co-protagonista del film "La Macchinazione" sulla vicenda di Pino Pelosi, accusato ingiustamente di essere l'autore dell'omicidio di Pier Paolo Pasolini

Abbiamo chiesto una breve descrizione del suo ruolo e della sua parte recitata nel film allo stesso Alessandro Sardelli prima di porgli alcune domande:

"Nel film "La Macchinazione" ho interpretato il personaggio di Pino Pelosi – dichiara Alessandro Sardelli a Meta Magazine -, un giovane ragazzo di vita accusato di un omicidio senza esserne colpevole e complice, pur non sapendolo della malavita romana. Quella malavita che secondo alcune testimonianze, ha organizzato l'omicidio di Pier Paolo Pasolini. Essendo anche io un ragazzo ho cercato di immedesimarmi in Pino Pelosi, provando a capire come avrebbe reagito e come si sarebbe potuto sentire sapendo di trovarsi all'interno di una macchinazione che prima o poi l'avrebbe inghiottito".



Alessandro Sardelli

Come sei arrivato ad ottenere questo ruolo nel film?

"Ho ottenuto questo ruolo nel film grazie ad un mio carissimo amico. Egli mi ha segnalato dei provini per un film su Pasolini e ho partecipato non sapendo neanche che ruolo dovrei interpretare. Subito dopo con grande gioia ho scoperto di dover interpretare il ruolo di co-protagonista insieme a Massimo Ranieri";

Da dove e come nasce la tua passione per il cinema?

"La mia passione per il cinema non è legata a un film o a un genere particolare, ma sono stato appassionato fin da piccolo a molti generi e film sia diretti da registi italiani sia americani. Nonostante la mia passione, non avrei mai pensato di entrare a far parte del mondo del cinema ne tanto meno di lavorare con un grande regista come David Grieco a cui devo molto";

Conoscevi Pasolini e le vicende del suo omicidio prima di prendere parte al film che ne racconta la storia?

"Ho avuto il piacere di conoscere la figura di Pasolini ancora prima che girassi questo film. In particolare, essendo amante del Neorealismo italiano, mi ha colpito come Pasolini abbia fatto recitare ragazzi di borgata che non avevano mai avuto esperienze cinematografiche, mettendone in luce la loro spontaneità e genuinità";

Come è cambiata l'immagine di Pasolini dopo aver conosciuto meglio la sua storia?

"Riguardo l'omicidio, prima del film, non ne conoscevo i dettagli che ho potuto però capire soltanto dopo di esso";

Come definiresti Pasolini ad un ragazzo della tua età che ne ignora la storia e le opere artistiche da intellettuale?

“Consiglierei a tutti i giovani di leggere le opere di Pier Paolo Pasolini poiché sono pieni di significato, a volte nascosto, e bisogna rifletterci a lungo. Le sue opere mi hanno colpito perché, superata ormai la giovinezza, Pasolini cominciò a raccontare le vicende di ragazzi di borgata riuscendo ad immedesimarsi pienamente nella realtà che descrive”;

Cosa ti ha più colpito durante la registrazione del film a cui ha partecipato?

“Durante le riprese del film, non ho trovato difficoltà a rapportarmi con gli altri. Ogni attore ha contribuito a rendere l'atmosfera familiare. Da ognuno di loro ho imparato come lavorare al meglio sul proprio personaggio”;

Come definiresti il personaggio di Pino Pelosi che hai interpretato?

“Il mio personaggio è uno di quei ragazzi di vita tanto descritti e rappresentati dallo stesso Pasolini nei suoi film e nelle sue opere come Accattone e Mamma Roma. Un ragazzo di vita che ha sempre professato la sua innocenza e che avendo legami con la malavita romana si è ritrovato in una vicenda più grossa di lui”;

Dopo questa esperienza pensi di continuare a lavorare facendo cinema o recitando nel mondo dello spettacolo?

“Sì mi piacerebbe intraprendere entrambe le strade”;

Quali programmi hai per il futuro?

“In futuro mi piacerebbe continuare a fare cinema, magari perfezionarmi e frequentare corsi di recitazione. Nel frattempo qualcosa si sta muovendo però ancora nulla di ufficiale. Spero al più presto di ritrovarmi su un nuovo set”;

Che rapporto hai con la tua città natale e dove sei cresciuto? Albano e Cecchina in particolare.

“Sono molto legato alla città dove ho sempre vissuto: Cecchina, e sono orgoglioso di averla potuta rappresentare essendo fiero delle mie origini. Ringrazio tutte le persone che hanno creduto in me e mi sono state accanto in questa meravigliosa esperienza”;

Sono cambiati i tuoi rapporti con i tuoi amici d'infanzia da quando sei diventato famoso?

“Il rapporto con i miei amici d'infanzia non è assolutamente cambiato, anzi si è rafforzato. Attraverso i social ho potuto condividere la mia esperienza con gli altri, ho conosciuto molte persone che mi hanno scritto per sapere i dettagli del film. Da quando ho intrapreso quest'esperienza molte persone mi chiedono come ha fatto un ragazzo come gli altri a recitare in un film così importante e ogni volta sono entusiasta di rispondere alle loro domande”.



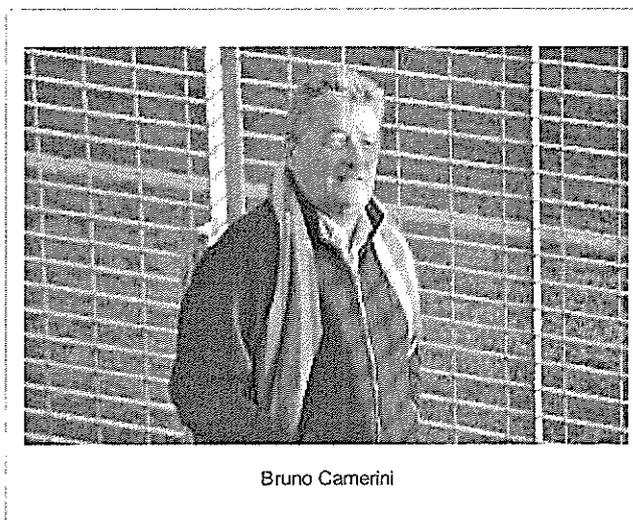
Meta Magazine

Albalonga Camerini soddisfatto del 2016

metamagazine.it/camerini-albalonga-calcio-buoni-riscontri-da-prima-squadra-e-giovanili/

29/12/2016

L'Albalonga è ormai da tempo un punto di riferimento per il movimento calcistico dei Castelli Romani. E anche la stagione in corso sembra confermare il ruolo d'élite del club del presidentissimo Bruno Camerini. «Siamo contenti di come stanno andando le cose – dice il massimo dirigente – La prima squadra ha fatto molto bene nella prima parte di campionato, riuscendo a stare in vetta alla classifica per cinque turni e rimanendo comunque nelle posizioni di vertice. Sono convinto che la nostra serie D farà una seconda parte di campionato altrettanto importante, senza grandi pressioni perché noi non dobbiamo vincere. Gli innesti di dicembre ci daranno un ulteriore contributo, poi vedremo che tipo di traguardo avremo raggiunto alla fine». Il tono del presidente non cambia quando si parla delle giovanili. «La Juniores nazionale è in corsa per conquistare le finali di categoria – osserva Camerini –, ma anche gli altri gruppi stanno facendo un buon percorso. Benino gli Allievi Elite a cui forse manca qualche punto, molto bene gli Allievi regionali B che sono primi in classifica e speriamo ci regalino un altro titolo Elite. I Giovanissimi regionali A e i fascia B sono entrambi nelle prime posizioni dei rispettivi campionati». Poi c'è la Scuola calcio che merita un discorso a parte. «I numeri continuano a crescere e siamo arrivati ad oltre 250 iscritti, ma nel contempo cresce la qualità degli istruttori e il comportamento delle nostre giovani squadre. Per questo faccio anche un pubblico complimento al direttore generale Alessandro Bianchi e al responsabile Silvio Toraldo per il grandissimo lavoro che stanno portando avanti, così come lo stesso devo dire dei direttori sportivi di prima squadra e settore giovanile, rispettivamente Giorgio Tomei e Paolo Armeni». Camerini conclude con altri ringraziamenti e con i tradizionali auguri di fine anno. «Vorrei rimarcare il lavoro di tutti i nostri collaboratori, in particolare del responsabile della segreteria Alessandro Pirruccio e di tutti i dirigenti fino ad arrivare ai custodi dei campi di Albano e Pavona, vale a dire Dino, "Brocchetta" e Fatin, oltre ad Enrico Fortini e alle sue collaboratrici per l'operato svolto presso il centro di intrattenimento e cucina presente presso il nostro centro sportivo di Pavona. A tutta la famiglia sportiva dell'Albalonga auguro un sereno finale di 2016 e un 2017 ricco di soddisfazioni».

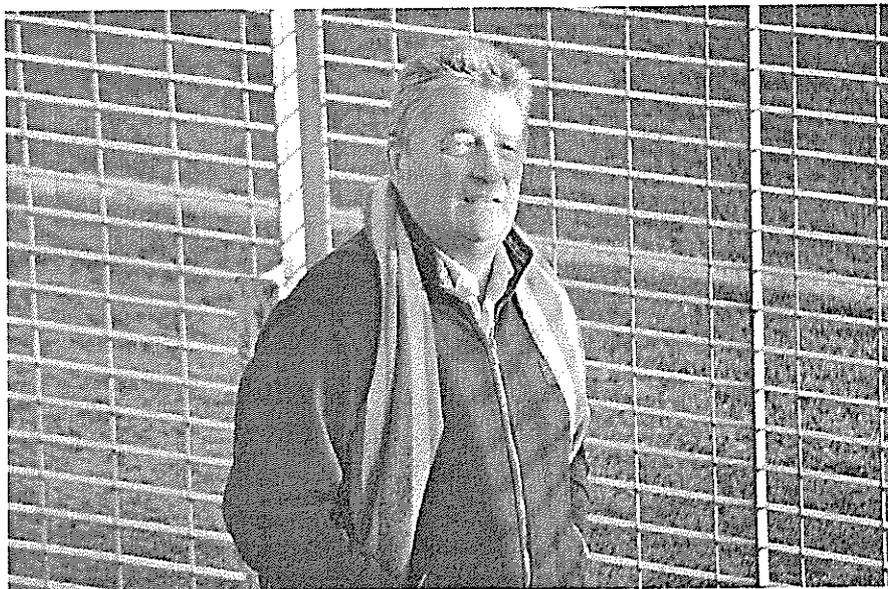


Bruno Camerini

A CURA DI SODDISFATTO IL PATRON

Albalonga Calcio, il presidente Bruno Camerini tira le somme

30 dicembre 2016, ore 13:13



il presidente dell'Albalonga Bruno Camerini

L'Albalonga è ormai da tempo un punto di riferimento per il movimento calcistico dei Castelli Romani. E anche la stagione in corso sembra confermare il ruolo d'élite del club del presidentissimo Bruno Camerini. «Siamo contenti di come stanno andando le cose – dice il massimo dirigente – La prima squadra ha fatto molto bene nella prima parte di campionato, riuscendo a stare in vetta alla classifica per cinque turni e rimanendo comunque nelle posizioni di vertice. Sono convinto che la nostra serie D farà una seconda parte di campionato altrettanto importante, senza grandi pressioni perché noi non dobbiamo vincere. Gli innesti di dicembre ci daranno un ulteriore contributo, poi vedremo che tipo di traguardo avremo raggiunto alla fine». Il tono del presidente non cambia quando si parla delle giovanili. «La Juniores nazionale è in corsa per conquistare le finali di categoria – osserva Camerini -, ma anche gli altri gruppi stanno facendo un buon percorso. Benino gli Allievi Elite a cui forse manca qualche punto, molto bene gli Allievi regionali B che sono primi in classifica e speriamo ci regalino un altro titolo Elite. I Giovanissimi regionali A e i fascia B sono entrambi nelle prime posizioni dei rispettivi campionati». Poi c'è la Scuola calcio che merita un discorso a parte. «I numeri continuano a crescere e siamo arrivati ad oltre 250 iscritti, ma nel contempo cresce la qualità degli istruttori e il comportamento delle nostre giovani squadre. Per questo faccio anche un pubblico complimento al direttore generale Alessandro Bianchi e al responsabile Silvio Toraldo per il grandissimo lavoro che stanno portando avanti, così come lo stesso devo dire dei direttori sportivi di prima squadra e settore giovanile, rispettivamente Giorgio Tomei e Paolo Armeni». Camerini conclude con altri ringraziamenti e con i tradizionali auguri di fine anno. «Vorrei rimarcare il lavoro di tutti i nostri collaboratori, in particolare del responsabile della segreteria Alessandro Pirruccio e di tutti i dirigenti fino ad arrivare ai custodi dei campi di Albano e Pavona, vale a dire Dino, "Brocchetta" e Fatim, oltre ad Enrico Fortini e alle sue

collaboratrici per l'operato svolto presso il centro di intrattenimento e cucina presente presso il nostro centro sportivo di Pavona. A tutta la famiglia sportiva dell'Albalonga auguro un sereno finale di 2016 e un 2017 ricco di soddisfazioni».

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA